

SALUTE: Malattie mentali: quali sono i criteri scientifici?

La popolazione italiana viene giornalmente bombardata dagli allarmismi della psichiatria e dall'informazione pubblicitaria sulle soluzioni psichiatriche.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità stima che il 60% della popolazione nel corso della vita, possa essere a rischio di un disturbo del tono dell'umore e, in proiezione, calcola che la depressione risulterà uno dei maggiori fattori debilitanti. (Dall'Università degli Studi di Perugia ad una Tavola rotonda sulla depressione del mese scorso) In Italia sono 800 mila i giovani tra i 15 e 25 anni che soffrono di depressione: una condizione che spesso è causa di violenza.

È uno dei dati principali emerso dal seminario organizzato dall'Istituto di psicologia clinica Rocca-Stendoro (Ansa 16-10-05). Secondo la psichiatria, la fonte di questi preoccupanti rapporti, la malattia mentale minaccia di diffondersi a macchia d'olio, ed il solo modo per arginare questo fenomeno è tramite incisivi, immediati e consistenti aumenti dei finanziamenti per la ricerca e la prevenzione. Le inserzioni pubblicitarie per la classe di antidepressivi chiamati SSRI (inibitori selettivi della ricaptazione della serotonina), affermano spesso che la depressione è dovuta a uno squilibrio chimico nel cervello, e che i farmaci correggono questo squilibrio. Secondo uno studio pubblicato sulla rivista "PLoS Medicine", però, si tratta di asserzioni non sostenute da prove scientifiche. Anche se negli anni sessanta alcuni scienziati avevano ipotizzato che la depressione potesse essere associata a bassi livelli di serotonina nel cervello, la ricerca contemporanea non è riuscita a dimostrare questo legame. (Le Scienze 11-11-05).

Presso l'Ottawa Health Research Institute in Canada, è stata esaminata l'esistenza di un'associazione tra l'impiego di farmaci antidepressivi SSRI (inibitori selettivi del riassorbimento della serotonina) ed i tentativi di suicidio; David Burns, docente a Stanford ed insignito del Bennett Award dalla Society for Biological Psychiatry ammette sconcolato: "Ho impiegato i primi, numerosi anni della mia carriera nella ricerca a tempo pieno sul metabolismo cerebrale della serotonina, ma non ho trovato prove convincenti che dimostrino che un qualsivoglia disturbo psichico, depressione compresa, sia dovuto ad un deficit della serotonina". David Healy era segretario della British Association of Psychopharmacology: "Non è mai stata dimostrata un'anormalità della serotonina nei disturbi depressivi". Attualmente in Italia, secondo i risultati del progetto di screening Prisma 2004, si sostiene che il 9% dei minori soffrirebbe di disagi o turbe mentali, e in particolare il 5-10% del disturbo da deficit dell'attenzione con iperattività (ADHD), secondo le ultime stime del Comitato Scientifico della Neuropsichiatria italiana. Abbott Laboratories ha dichiarato di aver cessato la produzione di Cylert. (Pemolina).

La Pemolina è gravata da epatotossicità. La Pemolina è stata introdotta in commercio negli USA nel 1975. Il farmaco trovava indicazione nel trattamento del disturbo da deficit di attenzione ed iperattività nei bambini. (FDA) Una casa farmaceutica ha inserito nella scheda tecnica di Strattera (Atomoxetina) un avvertimento riguardante il rischio di ideazione suicidaria tra i bambini e gli adolescenti trattati con il farmaco. L'Atomoxetina trova impiego nel trattamento del disturbo da deficit di attenzione ed iperattività (ADHD). (FDA) Il coordinatore della ricerca compiuto alla Brown Medical School, che sarà pubblicato sulla rivista Sleep, Gahan Fallone, che ne ha anticipato i risultati a Washington durante la 24° conferenza annuale "Science Reporters" della American Medical Association, avverte sui potenziali effetti avversi sul sonno dei trattamenti dell'ADHD normalmente somministrati ai piccoli, gli stimolanti.

Nonostante tutto la psichiatria sta venendo utilizzata per decidere se lasciare libera una persona oppure rinchiuderla, per confermare l'esistenza delle "malattie mentali" secondo sintomi e non secondo test oggettivi e fisici. Se una persona è diagnosticata schizofrenica, automaticamente perde di credibilità e affidabilità, perché le è stata affibbiata un'etichetta psichiatrica. Il giudizio della psichiatria è insindacabile, è così potente perché mascherato da veste di "parere scientifico".

www.caserta24ore.it